FOTO: ©NICOLA MARFISI

Caccia al via tra le polemiche gli animalisti: strage dopo la siccità

ROMA. Per i 570mila cacciatori italiani e per milioni di prede è partita ieri la stagione della caccia, mai come quest'anno osteggiata dalle associazioni animaliste preoccupate per la fauna decimata da incendi devastanti e dalla siccità. «Cinquecentomila animali potranno essere uccisi ogni ora, più di 12 milioni al giorno», dice il coordinatore dei Verdi, Angelo Bonelli: «Regioni e governo avevano gli strumenti per fermare questa carneficina, ma non hanno fatto nulla». «In un Paese dove si ferma tutto, solo la caccia non si ferma mai», ironizza Michela Vittoria Brambilla. Nel primo giorno di doppiette all'opera un cacciatore 69enne è morto a Davagna, precipitando in un burrone; un altro si è sparato in un ginocchio a Pontevico, nel Bresciano.